

GIUNTA REGIONALE TOSCANA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

FESR 2014-2020

Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione

(FESR N. CCI 2014IT16RFOP017)

ALLEGATO 4

**DOCUMENTO PER IL BENEFICIARIO
CONTENENTE LE CONDIZIONI PER IL
SOSTEGNO ALLE OPERAZIONI FINANZIATE**

Vers.n.02

Firenze, maggio 2017

INDICE

PRESENTAZIONE	2
GLOSSARIO	4
1. INDICAZIONI E INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1 PRINCIPALI DEFINIZIONI	5
1.2 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL POR FESR 2014-2020	7
2. CONDIZIONI DA RISPETTARE DA PARTE DEL BENEFICIARIO	14
2.1 NORME COMUNITARIE E NAZIONALI IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ	14
2.2 REQUISITI SPECIFICI RELATIVI A PRODOTTI O SERVIZI CHE DEVONO ESSERE FORNITI DAL BENEFICIARIO NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE	15
2.3 PIANO FINANZIARIO E TERMINI PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE	20
2.4 REQUISITI CONCERNENTI LA CONTABILITÀ SEPARATA O UNA CODIFICAZIONE CONTABILE ADEGUATA PER L'OPERAZIONE.....	20
2.5 INFORMAZIONI DA CONSERVARE E COMUNICARE E MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI RELATIVI ALL'OPERAZIONE	22
2.6 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	23
3. PRINCIPALI RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI PER IL BENEFICIARIO	25

Presentazione

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 125), stabilisce che l’Autorità di gestione di un Programma Operativo della fase 2014-2020:

- nello svolgimento delle operazioni di selezione delle operazioni, provvede affinché sia fornito al Beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno che comprende i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- nell’espletamento delle attività di gestione finanziaria e controllo del Programma, garantisce che i Beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni (rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti) mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione stessa.

A tal fine, l’Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 della Toscana, ha predisposto il presente **“Documento per il Beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate”** da fornire a ciascun Beneficiario di un contributo pubblico del POR.

Il Documento per il Beneficiario predisposto dall’AdG in linea con le norme e gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali, discute — oltre a questa breve presentazione e al Glossario dei principali acronimi utilizzati nel documento — i seguenti contenuti.

Alcuni aspetti generali che riguardano le principali definizioni dei regolamenti comunitari utili ai Beneficiari, ed una schematica presentazione delle principali caratteristiche del POR FESR 2014-2020 della Toscana approvato dalla Commissione Europea.

La descrizione sintetica delle principali condizioni da rispettare da parte del Beneficiario del progetto finanziato con le risorse del POR (Capitolo 2), con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- norme in materia di ammissibilità sia comunitarie che nazionali;
- requisiti specifici relativi a prodotti o servizi che dovranno essere forniti nell'ambito dell'operazione;
- piano finanziario e termine per l'esecuzione dell’operazione;
- requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;
- indicazioni relative alle informazioni da conservare e comunicare, e sulle modalità di conservazione dei documenti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità.

Al Capitolo 3 del Documento, infine, vengono forniti i principali riferimenti amministrativi utili per i Beneficiari delle Azioni del Programma.

E' importante sottolineare che lo scopo del Documento per il Beneficiario è quello di indicare le "condizioni generali" per il sostegno fornito alle operazioni finanziate dal POR, rinviando alle specificazioni contenute nel Bando/Altra procedura di assegnazione delle risorse, nell'Atto di concessione del contributo e/o nel Contratto/altro Atto stipulato fra la Regione ed il Beneficiario, nonché nelle Direttive specifiche che potranno essere fornite dalla Regione/Altro soggetto da questa incaricato, per gli "obblighi e gli adempimenti specifici" da rispettare e da svolgere da parte dei Beneficiari dei contributi di ciascuna Azione del POR. Infatti, nel quadro delle condizioni generali delineate nel presente documento rivolto all'insieme delle diverse tipologie di Beneficiari del Programma (Enti locali e territoriali; Imprese, Gestori di Strumenti finanziari), gli obblighi e gli adempimenti specifici da svolgere da parte dei Beneficiari sono dettagliati e specificati per ciascuna Azione del POR nell'ambito di ciascun Bando/Altra procedura di assegnazione delle risorse, di ciascun Atto di concessione e/o Contratto/altro Atto stipulato dalla Regione con il Beneficiario.

GLOSSARIO

POR	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Toscana.
DAR	Documento di Attuazione Regionale.
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.
AdG	Autorità di Gestione. Ai sensi dell'articolo 125 del RDC: "L'autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria".
AdC	Autorità di Certificazione. Le funzioni dell'AdC sono indicate dall'articolo 126 del RDC.
AdA	Autorità di Audit. Ai sensi dell'articolo 127 del RDC: "L'autorità di audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate".
RDC	Regolamento disposizioni comuni (Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013).
Fondi SIE	I "Fondi SIE" sono tutti i fondi strutturali e di investimento europei.
MPMI	Micro, Piccole e Medie Imprese. Ai sensi dell'articolo 2 p.280 del RDC: "le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione".
OI	Organismo Intermedio. Ai sensi dell'articolo 2 p.18 del RDC: "qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni".
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo del Programma.
RdA	Responsabile di Azione del POR.
RdG	Responsabile di Gestione di Azione del POR.
RdCP	Responsabile di Controllo e Pagamento di Azione del POR.
RdC	Responsabile di Controllo di Azione del POR.
RdP	Responsabile di Pagamento di Azione del POR.

1. INDICAZIONI E INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Principali definizioni

a) “Beneficiario”

Secondo il Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 2, punto 10, il “**Beneficiario**” di un progetto, è:

“un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del presente regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi”.

Il POR FESR 2014-2020 Toscana, approvato dalla Commissione europea, al capitolo 2.A.6 *Azioni da sostenere nell'ambito della priorità di investimento* di ciascun Asse Prioritario, riporta la tipologia di tutti i Beneficiari potenzialmente ammissibili.

Più in generale, considerando le tipologie di intervento del POR vigente, il Beneficiario di un progetto può essere:

- un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni (es. il Comune nel caso di un progetto che realizza un'opera pubblica);
- nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto (es. l'impresa beneficiaria di una agevolazione);
- nel quadro degli Strumenti Finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo Strumento Finanziario (es. Toscana Muove nel caso del Fondo costituito nell'ambito dell'Azione 1.4.1 *“Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”* del POR).

b) “Operazione”

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 2, punto 9, definisce “**Operazione**”:

un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dall'Autorità di gestione del Programma in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più Priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari del Programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.

c) "Strumenti Finanziari"

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 2, punto 11, rinvia alla definizione del Regolamento (UE, EURATOM) 966/2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e definisce gli "Strumenti Finanziari" nel modo seguente:

le misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni;

Nell'ambito degli Strumenti Finanziari è importante tenere conto delle definizioni seguenti:

- **"Destinatario finale"**: una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno Strumento Finanziario (es. impresa che riceve un sostegno di microcredito);
- **"Organismo di attuazione"**: Organismo che attua lo Strumento Finanziario (es. Toscana Muove, nel caso del Fondo costituito nell'ambito dell'Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" del POR).

1.2 Principali caratteristiche del POR FESR 2014-2020

Le principali caratteristiche del POR FESR 2014-2020 della Toscana vengono presentate nei box che seguono in cui si descrivono sinteticamente: Obiettivi Tematici (OT), Assi prioritari, Azioni, Sub-Azioni, Tipologia di Beneficiario previsto dal POR vigente.

Obiettivo Tematico	Asse Prioritario	Azione (Accordo di Partenariato)	Azione/Sub-Azione (POR/DAR)	Tipologia di Beneficiari previsti dal POR
1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.1.2. Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.2.a) Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	MPMI come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE - 6.5.2003 del settore manifatturiero e dei servizi alla produzione
			1.1.2.b) Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario, terziario per l'innovazione	Imprese (MPMI) singole e aggregate
		1.1.3. Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.1.3. Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	PMI, singole o in forma associata / Organismo attuatore dello strumento finanziario
		1.1.4. Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.1.4. Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	Gestori dei Distretti tecnologici (Poli di innovazione) e Regione Toscana
		1.1.5. Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	1.1.5.a1) Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	Imprese (PMI e grandi imprese) e Organismi di Ricerca (pubblici e privati)
			1.1.5.a2) Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI filiera green)	Imprese (PMI e grandi imprese) e Organismi di Ricerca (pubblici e privati)
		1.4.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative (Fondo rotativo)	Organismo attuatore dello strumento finanziario
		1.5.1. Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	1.5.1. Sostegno alle infrastrutture della ricerca	Beneficiari dell'Azione sono i soggetti titolari o gestori della infrastruttura per la ricerca industriale e applicata (laboratori di ricerca applicata, laboratori di prove e test, dimostratori tecnologici)

Obiettivo Tematico	Asse Prioritario	Azione (Accordo di Partenariato)	Azione/Sub-Azione (POR/DAR)	Tipologia di Beneficiari previsti dal POR
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	2.1.1. Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	Reti ad alta velocità	Regione Toscana, MISE, Operatori di Telecomunicazione

Obiettivo Tematico	Asse Prioritario	Azione (Accordo di Partenariato)	Azione/Sub-Azione (POR/DAR)	Tipologia di Beneficiari previsti dal POR
3. Promuovere la competitività delle PMI	3. Promuovere la competitività delle PMI	3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso tradizionali strumenti di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito	3.1.1.a) Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera): (Fondo rotativo)	Il Beneficiario è l'organismo pubblico o privato, attuatore dello strumento finanziario
			3.1.1.b) Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito (Fondo rotativo)	
		3.3.2. Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"	3.3.2. Sostegno alla promozione turistica	Regione Toscana
		3.4.2. Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	3.4.2.a) Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero	Microimprese, piccole e medie imprese così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, in forma singola o aggregata
			3.4.2.b) Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPMI	Reti, consorzi e imprese MPMI del settore turismo
		3.4.3. Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri	3.4.3. Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	Regione Toscana, IRPET, Sviluppo Toscana, Enti e Agenzie locali
3.5.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	3.5.1.a) Aiuti alla creazione di imprese (MPMI manifatturiero) (Fondo rotativo)	Organismo che attua lo strumento finanziario		
	3.5.1.b) Aiuti alla creazione di imprese (MPMI commercio, turismo, cultura, terziario) (Fondo rotativo)			

Obiettivo Tematico	Asse Prioritario	Azione (Accordo di Partenariato)	Azione/Sub-Azione (POR/DAR)	Tipologia di Beneficiari previsti dal POR
4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	4.1.1. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	4.1.1. Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	Amministrazioni pubbliche centrali, Uffici locali di Amministrazioni pubbliche, Enti locali, Aziende Sanitarie locali e Aziende Ospedaliere
		4.2.1. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	4.2.1.a1) Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	Micro, Piccole e Medie Imprese e Grandi Imprese in forma singola o associata. Organismo che attua lo strumento finanziario
			4.2.1.a2) Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	
			4.2.1.b) Sostegno ad investimenti produttivi di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni di CO2 nell'ambito di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva del Polo siderurgico di Piombino	Grande Impresa
		4.6.1. Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	4.6.1.a) Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nella Piana Fiorentina	Enti locali e Regione Toscana
			4.6.1.b) Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità	Enti locali e Regione Toscana
		4.6.4. Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub	4.6.4.a) Piste ciclabili (Piana fiorentina)	Comuni e EELL interessati territorialmente
			4.6.4.b) Piste ciclopedonali	Enti locali e Regione Toscana

Obiettivo Tematico	Asse Prioritario	Azione (Accordo di Partenariato)	Azione/Sub-Azione (POR/DAR)	Tipologia di Beneficiari previsti dal POR
6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	5. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.7.1. Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	6.7.1 Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	Enti locali; Associazioni, Fondazioni e Società costituite e partecipate da/fra enti locali territoriali; Enti Parco; Enti religiosi e morali; Stato, Regione Toscana ed altri Enti pubblici
		6.7.2. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	6.7.2 Qualificazione dei servizi a supporto della fruizione del patrimonio culturale	La Regione Toscana assume direttamente la titolarità di questa Azione per la realizzazione di interventi trasversali che coinvolgono le cinque tematiche individuate dall'Azione 6.7.1 beneficiando direttamente dei finanziamenti

Obiettivo Tematico	Asse Prioritario	Azione (Accordo di Partenariato)	Azione/Sub-Azione (POR/DAR)	Tipologia di Beneficiari previsti dal POR
4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	6. Urbano	4.1.1. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	4.1.1. Eco-efficienza e riduzione dei consumi	EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle aree territoriali selezionate
		4.1.3. Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente	EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle aree territoriali selezionate
		4.6.1. Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	4.6.1 Mobilità sostenibile	EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle macro aree territoriali selezionate
9. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	6. Urbano	9.3.1. Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio-educative) conformi alle normative regionali di riferimento	Servizi infanzia	EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle macro aree territoriali selezionate
		9.3.5. Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze socio-sanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture per il "dopo di noi"]	Servizi socio-sanitari	EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle macro aree territoriali selezionate
		9.6.6. Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	Recupero funzionale: Funzioni sociali/spazi start up + Funzioni sportive	EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle macro aree territoriali selezionate
		9.6.6. Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni	Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva	EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle macro aree territoriali selezionate

2. CONDIZIONI DA RISPETTARE DA PARTE DEL BENEFICIARIO

2.1 Norme comunitarie e nazionali in materia di ammissibilità

I requisiti generali di ammissibilità delle operazioni finanziabili attraverso il POR FESR sono riportati innanzitutto nelle norme comunitarie che regolamentano l'intervento del FESR per il periodo 2014-2020 a partire dal c.d. "Regolamento Disposizioni Comuni" – RDC (Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999) e dal Regolamento comunitario che reca disposizioni specifiche per il FESR (Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006).

Il RDC contiene le norme comuni che disciplinano i fondi che operano nel quadro dei Fondi strutturali e di investimento europei (c.d. Fondi SIE) e che sono rappresentati da: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Il RDC, inoltre, introduce anche le norme per garantire il coordinamento dei Fondi SIE con gli altri strumenti della UE.

Le disposizioni contenute nel RDC sono, in diversi casi, dettagliate / specificate nell'ambito dei regolamenti comunitari Delegati e di Esecuzione; mentre specifici orientamenti vengono forniti attraverso i documenti comunitari EGESIF¹.

Accanto alla normativa comunitaria sopra richiamata specificatamente riferita ai Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, vi è la normativa comunitaria specifica in materia di aiuti di stato agli stessi applicabile².

A livello nazionale, le principali norme che dettano i requisiti in materia di ammissibilità per gli interventi da finanziare nell'ambito del POR FESR fanno riferimento all'Accordo di Partenariato Italia (approvato con Decisione Comunitaria) e alla normativa nazionale sulla spesa ammissibile approvata con Decreto del Presidente della Repubblica.

L'insieme delle norme che definiscono i requisiti di ammissibilità degli interventi finanziabili nell'ambito del POR FESR della Regione Toscana sono recepite, in base alla loro applicabilità, nell'ambito delle procedure di accesso alle risorse del POR (bandi, altre procedure di selezione).

¹ Un quadro dettagliato di tali provvedimenti è consultabile all'indirizzo seguente: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/regulations/

² Il riferimento è agli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del RDC, si considerano includere gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione e del Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione.

Le indicazioni sulle spese ammissibili sono contenute in un paragrafo dedicato all'interno del Bando/Altra procedura di selezione ovvero in un "Vademecum" allegato al Bando stesso.

2.2 Requisiti specifici relativi a prodotti o servizi che devono essere forniti dal Beneficiario nell'ambito dell'operazione

I requisiti specifici a cui i prodotti/ servizi forniti dal Beneficiario nell'ambito del progetto finanziato devono rispondere riguardano alcuni elementi/aspetti peculiari relativi principalmente a: (a) la fase di selezione delle operazioni; (b) la fase di attuazione delle operazioni e di rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione delle opere/attività; (c) il monitoraggio e la valutazione delle realizzazioni e dei risultati conseguiti con l'intervento finanziato.

I Beneficiari, in relazione a ciascuna di queste fasi, sono tenuti a garantire lo svolgimento delle attività di seguito delineate.

Selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni è responsabilità dell'Autorità di Gestione del POR e viene concretamente effettuata dai Responsabili regionali ovvero dagli Organismi Intermedi delegati per le Azioni del POR interessate.

La selezione delle operazioni è svolta principalmente sulla base di Bandi pubblici ovvero di procedure negoziali/concertate (con o senza Bando) e/o altre procedure di selezione degli interventi (es. individuazione di specifiche operazioni e Beneficiari nell'ambito del POR FESR).

La pubblicazione dei Bandi / altre procedure di selezione, è preceduta dall'approvazione e dalla pubblicazione di una Deliberazione della Giunta Regionale Toscana che contiene alcuni "elementi essenziali" del Bando /altra procedura di selezione. Tali elementi riguardano: — descrizione delle finalità dell'intervento; — individuazione dei Beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere ed eventuali punteggi minimi di ammissibilità (tipologie di imprese finanziate, requisiti di onorabilità, caratteristiche tecnico economiche e localizzazione del soggetto finanziato, ecc.); — tipologia di finanziamento, valore massimo dell'agevolazione da concedere e percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto Beneficiario (contributo in conto capitale, in conto interessi, a fondo perduto, concessione di garanzie, ecc); — tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili, nonché degli eventuali massimali di spesa da rispettare da parte dei Beneficiari; — individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro (possesso di certificazioni, validità tecnica-economica e rilevanza del progetto, sostenibilità ambientale del progetto, interventi che favoriscono l'occupazione giovanile o femminile, ecc.); — definizione del quadro finanziario (ripartizione del finanziamento dell'intervento a valere su risorse previste da diversi atti di programmazione, capitoli di bilancio regionale cui si fa riferimento).

La selezione delle operazioni viene effettuata in tutti i casi sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR. I criteri di selezione delle operazioni sono chiaramente riportati nelle procedure di selezione sopra richiamate (Bandi, ecc.) e sono riconducibili alle seguenti tipologie³: i) criteri/requisiti di ammissibilità; ii) criteri di valutazione; iii) criteri di premialità (facoltativi); iv) criteri di priorità (facoltativi).

I Bandi di accesso alle risorse del POR (o altre procedure di selezione) riportano inoltre la descrizione dettagliata dell'iter procedurale per la presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati (i potenziali "Beneficiari" del POR), del processo di valutazione da parte delle Strutture regionali / degli OI, delle fasi di ammissione a finanziamento e dei successivi obblighi a carico dei Beneficiari. L'esito delle fasi di selezione – di ammissione a finanziamento o di non finanziamento della domanda – è oggetto di pubblicazione secondo i termini di legge e viene sempre comunicato per iscritto ai partecipanti alla procedura di selezione. Per l'accesso ai finanziamenti del POR FESR, i soggetti interessati presentano le domande/candidature/proposte tecniche avvalendosi del Sistema Informatico regionale⁴ secondo le modalità chiaramente indicate nei relativi Bandi.

In generale, la fase di selezione e approvazione delle operazioni può essere sintetizzata nell'iter seguente:

- Pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sul sito web del POR FESR, del Bando / Altra procedura di selezione. In questa fase la Regione, ovvero gli OI delegati, forniscono assistenza e informazione ai soggetti richiedenti anche mediante attivazione di help desk telefonico e di posta elettronica; predisposizione di FAQ; assistenza/consulenza; animazione e promozione dell'agevolazione sul territorio;
- Presentazione Domande da parte dei soggetti richiedenti. A tal fine va tenuto conto che il Bando / Altra procedura di selezione contiene – tra l'altro – l'indicazione delle modalità di accesso al Sistema Informatico regionale per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso. I soggetti richiedenti procedono a: (i) la compilazione della domanda (incluse, ove previste, la fase di creazione del progetto e di inserimento degli eventuali partner) ed all'inserimento della documentazione prevista dal Bando nel Sistema Informatico; (ii) la chiusura della domanda, la firma e la presentazione;

³ In generale, sono da intendersi; (i) criteri di ammissibilità: i requisiti a cui la domanda presentata al fine del finanziamento deve rispondere e la cui mancanza comporta che la domanda presentata è esclusa dalla procedura di selezione; (ii) criteri di valutazione: gli elementi che sono valutati per assegnare i punteggi alle domande di finanziamento per la definizione della graduatoria delle domande; (iii) criteri di premialità: gli elementi aggiuntivi considerati nell'ambito dei criteri di valutazione e che consentono di ottenere un punteggio incrementale; (iv) criteri di priorità: gli ulteriori aspetti considerati nella valutazione delle domande e che fanno riferimento a priorità regionali ed ai quali conseguono l'assegnazione di preferenzialità sempre nei limiti previsti dal bando (es. maggiorazione dell'intensità del contributo pubblico, assegnazione delle risorse in via prioritaria rispetto alle altre domande).

⁴ Ai soggetti richiedenti sarà garantito l'accesso al Sistema Informatico a seguito della presentazione – da parte degli stessi – della richiesta, secondo le modalità indicate nel bando, di rilascio delle chiavi di accesso.

- Istruttoria di ammissibilità formale delle domande da parte delle strutture regionali e/o degli OI competenti. In questa fase: (i) le domande presentate dai soggetti richiedenti sono sottoposte alla verifica di completezza e di regolarità della documentazione presentata, rispondenza e rispetto dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni previste dal bando; controllo delle dichiarazioni sostitutive; (ii) nei casi previsti dal Bando potranno essere inviate ai soggetti richiedenti richieste di integrazioni della documentazione presentata, a cui i soggetti richiedenti dovranno rispondere nelle forme e nei termini indicati; (iii) si perviene al giudizio di ammissibilità o della non ammissibilità delle domande presentate dai soggetti richiedenti;
- Valutazione delle domande risultate ammissibili da parte delle strutture regionali e/o degli OI competenti ovvero delle Commissioni di Valutazione, con successiva predisposizione e approvazione della graduatoria;
- Ammissione a finanziamento. A seguito dell'approvazione della graduatoria viene data comunicazione ai soggetti richiedenti della decisione di concessione o meno del contributo del POR. La procedura di selezione si conclude con la successiva sottoscrizione del Contratto / altro Atto tra il Beneficiario e la Regione (oppure l'OI). Il Contratto / altro Atto descrive nel dettaglio le condizioni per il sostegno del POR FESR al Beneficiario.

Attuazione dell'operazione e rendicontazione della spesa sostenuta

Il Beneficiario del progetto finanziato con le risorse del POR FESR, nella fase di attuazione dell'intervento e di rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione delle opere/attività finanziate, è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- fornire le informazioni necessarie ai fini della verifica e determinazione delle Entrate nette e per il calcolo del contributo pubblico concesso e/o rideterminato del POR ai sensi degli articoli 61 e 65 del Regolamento (CE) n.1303/2013;
- fornire il Codice Unico di Progetto per il progetto finanziato (nel caso di progetti che realizzano lavori pubblici, acquisto di servizi e forniture);
- presentare eventuali richieste di varianti di progetto, di proroghe, subentri e rinunce, per consentire alla Regione/Organismo Intermedio di: (i) effettuare l'istruttoria delle eventuali richieste avanzate; (ii) approntare gli appositi atti istruttori propedeutici alla predisposizione dell'atto di approvazione / rifiuto delle istanze pervenute; (iii) ricevere e gestire i piani finanziari modificati a seguito della revisione dei costi operata in sede di variante dell'intervento;
- mantenere un sistema di contabilità separata o codifica contabile adeguata, per tutte le transazioni relative al progetto finanziato (vedi più in dettaglio Capitolo 2.4. seguente);

- fornire alla Regione/Organismo Intermedio tutta la documentazione e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e, ove previsto, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità del progetto al POR;
- garantire i flussi informativi e documentali ed il caricamento nell’ambito del Sistema informatico del POR della documentazione amministrativa, contabile e degli elaborati tecnici relativi al progetto finanziato;
- garantire la costituzione, l’aggiornamento e la conservazione della documentazione inerente il progetto finanziato (es. “Fascicolo di progetto”), nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, garantendo l’accesso a tale documentazione e/o fornendo atti, informazioni e dati necessari agli organismi regionali, nazionali e della Commissione Europea legittimati a farne richiesta (vedi più in dettaglio Capitolo 2.5. seguente);
- realizzare l’investimento/attività ammessi a cofinanziamento del POR, impegnandosi in particolare a consentire l’accesso ai luoghi ove si realizza il progetto e/o si svolgono le attività ai soggetti incaricati dalla Regione (ovvero ad altro Organismo da questa incaricato);
- attivare, nel caso di soggetti pubblici o privati tenuti ad applicare il Codice degli appalti, le procedure di affidamento/incarico delle opere/attività previste dal progetto ammesso, garantendone la conformità alla normativa comunitaria, nazionale, regionale;
- presentare — attraverso il Sistema Informatico del POR — alla Regione/Organismo Intermedio la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto /attività finanziata. In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi, opere, forniture, ecc.), e altra documentazione prevista dal Bando e/o Contratto/altro Atto sottoscritto con la Regione/Organismo Intermedio;
- nel caso di applicazione della procedura di verifica amministrativa nell’ambito della quale il Beneficiario ricorre all’utilizzo del Revisore dei conti nel processo di rendicontazione della spesa (quando previsto dai Bandi pubblici di accesso alle risorse del POR), il Beneficiario dovrà inoltre:
 - ✓ provvedere a conferire un incarico ad un Revisore iscritto nel registro dei revisori legali di cui all’articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; la lettera di incarico (contratto) da sottoscrivere tra Beneficiario e Revisore dovrà includere le informazioni e condizioni minime previste dagli Orientamenti forniti dall’AdG;

- ✓ predisporre, in fase di attuazione dell'intervento finanziato ed alle scadenze previste dal Bando, la documentazione riguardante la rendicontazione delle spese sostenute (documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione - servizi, opere, forniture, ecc.) e fornire tale documentazione al Revisore ai fini dello svolgimento delle verifiche;
 - ✓ garantire che al Revisore contabile siano messe a disposizione tutte le informazioni e la documentazione necessaria per svolgere un'attività di revisione completa ed accurata;
 - ✓ provvedere, a completamento dell'attività del Revisore e ove necessario, a integrare/modificare la documentazione di spesa secondo le indicazioni del Revisore e/o fornire le proprie controdeduzioni e ad acquisire la documentazione predisposta dal Revisore da inviare alla Regione attraverso il Sistema Informatico del POR.
- Osservare la normativa inerente gli obblighi di informazione e comunicazione a carico dei Beneficiari ai sensi dell'art.115 del RDC (e relativo Allegato XII) e degli artt. 4 e 5 del Regolamento di Esecuzione n. 821/2014. La descrizione più in dettaglio di tali obblighi viene riportata al successivo paragrafo 2.6 di questo documento ed è resa disponibile dall'AdG anche sul sito web regionale del POR FESR 2014-2020 (<http://www.regione.toscana.it/-/por-fesr-2014-2020-obblighi-dei-beneficiari-su-informazioni-e-comunicazione>).
- Garantire la realizzazione del progetto approvato e finanziato, assicurando il completamento, il collaudo (ove previsto) e la funzionalità delle opere/attività realizzate con il contributo pubblico del POR.

Le attività appena descritte (come anche ulteriori adempimenti in capo al Beneficiario) possono essere ulteriormente specificate e dettagliate nell'ambito dei Bandi e/o del Contratto /altro Atto sottoscritto dal Beneficiario con la Regione / Organismo Intermedio.

Monitoraggio e Valutazione

Il Beneficiario, al fine di garantire lo svolgimento da parte della Regione delle attività di sorveglianza e di reporting del POR è tenuto a:

- garantire lo svolgimento del **monitoraggio finanziario, fisico e procedurale** del progetto finanziato, assicurando – secondo i tempi e le modalità indicate dalla Regione/Organismo intermedio – i flussi informativi con la Regione /OI, mediante i Sistemi Informativi del POR anche ai fini del successivo trasferimento automatizzato dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2014-2020;

- garantire, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione/Altro Organismo da essa incaricato, la documentazione, le informazioni e gli elaborati inerenti il progetto finanziato necessari per la realizzazione delle attività di **Valutazione** del progetto finanziato e/o del Programma operativo.

2.3 Piano finanziario e termini per l'esecuzione dell'operazione

Il Piano finanziario di riferimento per tutti gli atti, gli adempimenti e le attività da svolgere è quello contenuto nel **progetto approvato** con provvedimento emanato dall'Amministrazione regionale e riportato nell'Atto di assegnazione del contributo pubblico e/o nel Contratto/altro Atto sottoscritto tra la Regione Toscana (o altro Organismo Intermedio delegato dalla Regione) ed il Beneficiario.

Il Beneficiario è tenuto a rispettare i termini di realizzazione del progetto finanziato stabiliti dal Bando e dal Contratto/altro Atto sottoscritto con la Regione Toscana (o altro Organismo da questa delegato). In caso contrario, il Beneficiario deve presentare — nei casi e secondo le modalità previste dal Bando e/o dal Contratto/altro Atto — formale e debitamente motivata richiesta di proroga alla Regione Toscana che finanzia il progetto. I termini di realizzazione del progetto si ritengono adeguati/aggiornati solamente dopo l'approvazione della proroga da parte della Regione (o altro Organismo delegato).

Il Beneficiario è tenuto a realizzare il progetto secondo le modalità previste nel progetto approvato dalla Regione/OI. Egli è tenuto, nei casi e secondo le modalità previste dal Bando e/o dal contratto/altro Atto, a richiedere alla Regione/OI l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto/investimento. Le richieste di variazione adeguatamente motivate, generalmente possono riguardare⁵, fermi restando i limiti del bando: il programma di lavoro; la ripartizione per attività; le voci di spesa del piano finanziario approvato; la composizione del partenariato. Le richieste di variazione si riterranno approvate solo a seguito di ricezione del provvedimento autorizzatorio o meno da parte della Regione/OI relativo alla richiesta presentata.

2.4 Requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per l'operazione

Il RDC (articolo 125) stabilisce che l'AdG del POR nell'espletamento delle attività di gestione finanziaria e controllo del Programma, deve garantire che i Beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni (rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti) mantengano un **“sistema di contabilità separata”** o una **“codificazione contabile adeguata”** per tutte le transazioni relative all'operazione stessa.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza,

⁵ Sono riportate qui a titolo indicativo, ma occorre fare sempre riferimento alle disposizioni del bando e/o del contratto/altro Atto di concessione del contributo pubblico del POR FESR.

consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato con le risorse del POR FESR 2014-2020, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

L'organizzazione del sistema contabile del Beneficiario relativa al progetto cofinanziato dal POR FESR può avvenire secondo le due diverse (alternative) modalità seguenti:

- a) stante la contabilità predefinita del Beneficiario, viene predisposta una **contabilità separata** attraverso la quale siano esattamente individuabili tutti i movimenti finanziari relativi alla singola operazione.

In questo caso, il Beneficiario deve predisporre un sistema di contabilità separata (anche mediante l'utilizzo di fogli di calcolo) che consenta di rintracciare, per la singola operazione realizzata, i movimenti finanziari in entrata e in uscita a essa riferiti. In particolare, il sistema contabile deve fornire per l'operazione finanziata le seguenti informazioni:

- Titolo dell'operazione;
- Codice di Monitoraggio di riferimento;
- Codice Unico di Progetto;
- Importo di spesa programmato;
- Importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- Importo, tipologia ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- Importo, tipologia e estremi dei titoli di pagamento o delle quietanze liberatorie;
- Estremi di registrazione nei libri contabili obbligatori o nella contabilità pubblica.

- b) nel sistema di contabilità del Beneficiario vengono introdotte **specifiche codificazioni** relative alla singola operazione cofinanziata dal POR. In questo caso è necessario **registrare distintamente** le assegnazioni comunitarie e nazionali iscrivendole in bilancio in appositi capitoli distinti per Programma/Fondo/Asse, articolati in subcapitoli distinti per operazione. Tutti i movimenti relativi a tali conti e sottoconti devono essere **adeguatamente codificati** in modo tale da rendere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative ad una operazione cofinanziata, la loro inequivocabile riconducibilità all'operazione, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa.

Sotto il profilo finanziario, inoltre, è necessario che il Beneficiario disponga di un conto di tesoreria nel quale siano chiaramente evidenziate sia le entrate ricevute a seguito di

domanda di rimborso o a titolo di anticipo, sia le uscite delle risorse relative alle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione cofinanziata dal POR.

Sotto il profilo dell'adeguatezza del sistema applicato dal Beneficiario i criteri di soddisfacimento dei requisiti regolamentari consistono nell'accertamento di:

- adozione da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità che assicuri la rapida rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata;
- la separabilità delle transazioni legate all'operazione finanziata da quelle inerenti altre attività;
- la riconducibilità di ogni singolo importo contabilizzato di spesa relativo all'operazione ai documenti probatori.

Gli orientamenti comunitari richiedono che tali sistemi consentano, da parte dell'AdG e/o altri soggetti preposti ai controlli delle operazioni cofinanziate dal POR, la verifica anche:

- della corretta assegnazione delle spese che si riferiscono, solo in parte, all'operazione cofinanziata;
- di alcune tipologie di spese che sono considerate ammissibili solo entro determinati limiti o in proporzione ad altri costi.

2.5 Informazioni da conservare e comunicare e modalità di conservazione dei documenti relativi all'operazione

Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile del progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo di tempo indicato nel Bando e/o nel Contratto/altro Atto di concessione del contributo pubblico del POR FESR 2014-2020.

Tale documentazione deve essere separata o separabile – fermo restando quanto indicato al precedente punto 2.4. – dagli altri atti amministrativi generali del Beneficiario e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

Indicazioni specifiche e di dettaglio sui dati e sulle informazioni da conservare presso la sede del Beneficiario e da comunicare alla Regione e/o ad un eventuale Organismo Intermedio da essa delegato, vengono fornite per ciascuna Azione del POR nell'ambito:

- del Bando e/o del Contratto / altro Atto di concessione del contributo pubblico del Programma;
- di appositi orientamenti forniti dall'Autorità di gestione del POR e/o dai referenti del Sistema Informativo Unico del POR 2014-2020 di Sviluppo Toscana SpA.

2.6 Obblighi del Beneficiario in materia di informazione e pubblicità

Il Beneficiario di una operazione è tenuto a svolgere le attività necessarie per informare e comunicare al pubblico in merito al sostegno ricevuto nel quadro del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana⁶.

Gli interventi informativi e pubblicitari del Beneficiario devono rispettare le disposizioni previste dal Regolamento UE n. 1303/2013 (Allegato XII, punti 2 e 3), dal Bando (o altra procedura di accesso alle risorse del POR), dal Contratto/altro Atto di assegnazione del contributo del Programma e devono essere coerenti con il Piano di comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana.

Generalmente le responsabilità del Beneficiario sono le seguenti:

1. **Tutte le attività di informazione e di comunicazione svolte dal Beneficiario** devono riconoscere il sostegno del Fondo FESR all'operazione riportando: (i) l'emblema dell'Unione, (ii) un riferimento all'Unione, (iii) un riferimento al fondo FESR che sostiene l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo (es. FESR ed FSE), il riferimento al/i fondo/i può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

L'emblema dell'Unione deve essere sempre chiaramente visibile, occupare una posizione di primo piano e avere dimensioni adeguate a quelle del materiale o del documento utilizzato.

Per gli oggetti promozionali o di dimensioni ridotte non è obbligatorio fare riferimento al Fondo FESR.

Sul sito web del Beneficiario, l'emblema dell'Unione e il relativo riferimento devono essere immediatamente visibili nell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la barra verso il basso, mentre il riferimento al Fondo deve essere comunque visibile sul medesimo sito web. Il Beneficiario deve utilizzare il blocco loghi reso disponibile dall'Autorità di Gestione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR 2014-2020.

2. **Durante l'attuazione dell'operazione**, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal fondo FESR, pubblicando sul proprio sito web, se esiste, una breve descrizione dell'operazione, che illustri le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario del FESR ricevuto dall'Unione Europea. Più in dettaglio:
 - a) per ogni operazione sostenuta dal FESR che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi l'importo di 500.000,00 euro, il Beneficiario espone, in un luogo

⁶ Come il Beneficiario, anche lo Stato Membro – Italia e l'Autorità di Gestione del Programma, a loro volta, sono tenuti ad adottare misure di informazione e comunicazione rivolte sia ai Beneficiari che al pubblico sulle operazioni sostenute nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Toscana.

facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, realizzato utilizzando il format che l'Autorità di Gestione mette a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR 2014-2020;

- b) per tutte le operazioni che non rientrano nel precedente punto a), il Beneficiario deve collocare almeno un poster di formato minimo A3 con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico (come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio) e dovrà essere realizzato utilizzando il format che l'Autorità di Gestione mette a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR 2014-2020. Tale poster funge anche da targa permanente per i progetti che non rientrano nelle fattispecie previste al successivo punto 3.

3. **Entro tre mesi dal completamento dell'operazione**, per ogni operazione che abbia ricevuto un sostegno complessivo del POR FESR superiore a 500.000,00 Euro e che consista nell'acquisto di un oggetto fisico e nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, il Beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico.

La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere realizzata utilizzando il format che l'Autorità di Gestione mette a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR 2014-2020.

3. PRINCIPALI RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI PER IL BENEFICIARIO

Nel box che segue si riportano i principali riferimenti amministrativi per i Beneficiari del POR.

Soggetto/ Ruolo	Organismo / Dirigente / Nominativo responsabile	Indirizzo di posta elettronica e riferimenti telefonici/fax
Autorità di gestione	Direzione Generale della Giunta Regionale. Settore Autorità di Gestione del POR FESR, via Luca Giordano n. 13 – 50132 Firenze <i>Angelita Luciani</i>	autoritagedestioneceo@regione.toscana.it Tel: 055 – 4383614 Fax: 055: 4383136
Autorità di certificazione	Direzione Programmazione e Bilancio. Responsabile Settore Organismo di programmazione del FSC e sanzionamento amministrativo, Via di Novoli, 26 - 50127 – Firenze <i>Alessandro Compagnino</i>	autoritacertificazioneceo@regione.toscana.it Tel.: 055 – 4382180 Fax: 055 – 4382155
Autorità di audit	Direzione Generale Avvocatura. Responsabile Settore Audit, Piazza dell'Unità Italiana 1 – 50123 Firenze <i>Elvira Pisani</i>	elvira.pisani@regione.toscana.it Tel: 055 - 4382154
Organismo Intermedio: Sviluppo Toscana S.p.a.	Via Cavour n. 39 (Sede Legale) Via Dorsale 13 (Sede Amministrativa) <i>Orazio Figura</i>	ofigura@sviluppo.toscana.it Tel: 055-2657550 / 0585-798205 Fax: 055-2654509 / 0585-792482
Organismo Intermedio: Toscana Muove (RTI FidiT, ACT, ART)	Fidi Toscana S.p.A. (capogruppo): Viale Giuseppe Mazzini 46 - 50132 Firenze Artigiancredito Toscano S.C. (mandante): Via Della Romagna Toscana 6 - 50142 Firenze Artigiancassa S.p.A. (mandante): Via Crescenzo Del Monte 25 00153 – Roma <i>Gabriella Gori</i>	gori.gabriella@fiditoscana.it Tel.: 055 – 23841 Fax:: 055 – 212805